GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — MERCOLEDI' 25 AGOSTO — **NUM. 204**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5590** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Catania, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Catania, approvato col surriferito decreto 13 settembre 1874, sono fatte le aggiunte e le modificazioni indicate nella tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 agosto 1880.

UMBERTO.

DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA *delle aggiunte e delle modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Catania.*

Gabinetto di materia medica:

Direttore	L.	500
Assistente	»	800
Servente	»	500
	L.	1,800

Gabinetto di fisiologia sperimentale:

Direttore	L.	500
Assistente	»	800
Servente	»	500
	L.	1,800

Gabinetto d'anatomia patologica:

Direttore	L.	500
Assistente	»	800
Servente	»	500
	L.	1,800

Clinica dermosifilopatica:

Direttore	L.	600
Assistente	»	800
Servente	»	500
	L.	1,900

Clinica ostetrica:

Direttore	L.	600
Assistente	»	800
Levatrice	»	400
Portinaio	»	500
	L.	2,300

Gabinetto di fisica ed Osservatorio meteorologico:

Lo stipendio del 1° assistente è portato da L. 600 a L. 800.

Roma, addì 4 agosto 1880.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

Il N. **5591** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Genova, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Veduto il decreto Reale del 3 ottobre 1876, n. 3464, col quale furono approvate alcune modificazioni all'organico stesso;

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Genova, approvato col surriferito decreto del 13 settembre 1874, sono fatte le aggiunte contenute nella tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 agosto 1880.

UMBERTO.

F. De Sanctis.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. Villa.

Tabella *delle aggiunte al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Genova.*

Clinica dermosifilopatica.

Direttore	L.	600
Assistente	»	800
	L.	1,400

Gabinetto di fisiologia sperimentale.

Direttore	L.	500
Assistente	»	800
Servente	»	720
	L.	2,020

Roma, addì 4 agosto 1880.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
F. De Sanctis.

Il N. **5596** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data dell'11 agosto 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 1° Collegio di Napoli n. 259;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Napoli n. 259 è convocato pel giorno 5 settembre 1880 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 agosto 1880.

UMBERTO.

Depretis.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. Villa.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 20 giugno 1880:

Lettieri cav. Raffaele, segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso alla classe 1ª;

De Maria Settegrani Francesco, ragioniere di 3ª classe fuori pianta, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nel ruolo del Ministero stesso.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 17 giugno 1880:

Cannavina cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli, applicato alla Corte di cassazione di detta città, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado di primo presidente onorario di Corte d'appello.

Con R. decreto del 27 giugno 1880:

Santini cav. Gaudenzio, consigliere della Corte d'appello di Messina, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado di presidente di Sezione onorario di Corte d'appello.

Con RR. decreti del 20 giugno 1880:

Braccio Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lecce, collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado di presidente onorario di Tribunale civile e correzionale;

Mezzacapo Gabriele, id. di Benevento, id. id. id.;

Ponticaccia cav. Giusto, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato reggente la Procura del Re presso il Tribunale di Viterbo;

D'Ascanio Adelo, id. di Avellino, tramutato a Santa Maria Capua Vetere;

Bitetti Leopoldo, id. di Campobasso, id. in Avellino;

Capucci Virginio, id. di Aquila, id. a Campobasso;

Menichini Salvatore, già sostituto procuratore del Re, decaduto dall'ufficio per non avere riassunto le funzioni allo scadere della aspettativa, richiamato in servizio nella stessa qualità presso il Tribunale civile e correzionale di Aquila;

Bonaini cav. Lotario, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per tre mesi;

Marenco di Moriondo Giulio, aggiunto giudiziario al Tribunale di Sciacca, id. id. per motivi di famiglia dal giorno 20 giugno corrente a tutto agosto p. v.;

Magarotto cav. Cesare, consigliere in soprannumero presso la Corte di appello di Parma, nominato effettivo ivi;

De Ponti cav. Paolo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Piacenza, id. consigliere in soprannumero presso la Corte di appello di Parma;

Salvioli Domenico, id. di Orvieto, tramutato a Piacenza;

Bonelli cav. Giuseppe, id. di Pavullo, id. ad Orvieto;

Burri Angelo, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Genova, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Pavullo;

Tavani cav. Enrico, id. di Teramo, id. di Sant'Angelo dei Lombardi;

Romeo cav. Giovanni, id. di Napoli, id. di Lagonegro;

Curlo cav. Marcello, id. di Torino, id. d'Ivrea;

Villanis Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato vicepresidente dello stesso Tribunale;

Montalti Luigi, id. d'Ivrea, id. di Genova.

Con RR. decreti del 24 giugno 1880:

È accolta la dimissione presentata da Gallo Sebastiano alla carica di giudice ordinario presso il Tribunale di commercio di Catania;

Avellone G. B., sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Lucca, tramutato a Sassari;
Savastano Pier Giovanni, id. di Sassari, id. in Lucca;
Sanna-Pinna Gianfrancesco, aggiunto giudiziario id., id. in Oristano;
Porru Marcello Giovanni, id. di Oristano, id. in Nuoro;
Rufino Gioacchino, id. di Nuoro, id. in Sassari ed applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;
Betetto Angelo, giudice del Tribunale di Lagonegro, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di famiglia per mesi 2;
Cavazza Felice, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Bologna pel triennio 1880-1882;
Roberti Giulio, id., id. giudice supplente id. id.

Con decreti Ministeriali del 26 giugno 1880:

Ad Alibrandi Antonino, vicecancelliere nella Pretura di Castroreale, è concesso l'aumento del decimo in lire 100 sul suo stipendio di lire 1000 dal 1° giugno 1880;
A Stiriti Giovacchino, id. di Gimigliano, id.

Con RR. decreti del 27 giugno 1880:

De Micco cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, applicato alla Corte di cassazione di Napoli ne' termini dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837 (Serie 2ª);
Abatemarco cav. Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, nominato consigliere in soprannumero della stessa Corte id.;
Veccei Cassio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, restituito alla sua precedente destinazione in Forlì;
Piantieri G. B., id. di Forlì, id. a Viterbo;
Cocchi Filippo, id. di Viterbo, id. a Roma;

Con decreti Ministeriali del 28 giugno 1880:

Rossi Pietro, vicecancelliere nella Corte d'appello di Milano, promosso alla 2ª categoria dal 1° giugno;
Royer Ernesto, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Milano, promosso alla 1ª categoria dal 1° giugno 1880;
Caramelli Pietro, id. d'Ivrea, id. alla 2ª categoria id.;
Fazzari Alessandro, id. di Messina, id. alla 3ª categoria id.;
Ricci Ottavio, cancelliere della Pretura di San Donato d'Enza, id. alla 1ª categoria id.;
Callegari Giuseppe, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Belluno, id.;
Doria Vincenzo, cancelliere della Pretura di Salemi, id.;
Calienno Salvatore, id. di Saponara di Grumento, id.;
D'Argenio Salvatore, id. di Monteforte Irpino, id.;
Marini Federico, id. di Montemurro, id.;
Colesanti Michele, id. di Pontelandolfo, id.;
De Mohr Giovanni, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Monza, id.;
Trolli Gozzelino, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Como, promosso alla 2ª categoria dal 1° giugno 1880;
Pinni Gio. Battista, cancelliere della Pretura di Pamparato, id.;
Mattia Bonaventura, id. di Vibonati, id.;
Bevilacqua Federico, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Rovigo, collocato in aspettativa per motivi di salute con decreto Ministeriale del 12 giugno 1880 dal 1° luglio stesso anno, promosso alla 2ª categoria dal 1° giugno 1880, conservando l'assegno d'aspettativa durante la medesima;
Petriglia Luigi, cancelliere della Pretura d'Orte, promosso alla 2ª categoria dal 1° giugno 1880;
Bonatti Ortensio, id. di Vallecorsa, id.;
Coccanari Giuseppe, id. d'Arsoli, id.;
Mangano Giuseppe, id. di Ferentino, id.;
Ceci Antonio, id. di Ceprano, id.;
Brunacci Filippo, id. di Veroli, id.;
Guidoboni Aldo, id. d'Acquapendente, id.;
Vannuccini Ferdinando, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Firenze, id.;
Renier Pietro Paolo, vicecancelliere aggiunto nella Corte d'appello di Venezia, promosso alla 3ª categoria dal 1° giugno 1880;
Vacca Vitantonio, cancelliere della Pretura di Sala Consilina, id.;
Favatà Nicolò, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale d'Isernia, id;
Cuomo Vincenzo, cancell. della Pretura di Palma Campania, id.;
Guala Giovanni, id. di Cumiana, id.;
Biscaldi Martino, id. di Vespolate, id.;
De Gianni Gaudenzio, id. di Fenestrelle, id.;
Silva Felice, id. di San Giorgio Canavese, id.;
Cacopardo Salvatore, id. d'Alì, id.;
Pezzoli Germano, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Crema, id.;
Pettinelli Antonio, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Palmi, id.;
Pesetti Nicola, cancelliere della Pretura di Borgo a Mozzano, id.;
Di Placido Raffaele, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Roma, id.;
Asti Tranquillino, id. di Lodi, id.

Con decreto del 4 luglio 1880:

Alessandri cav. Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Teramo, nominato consigliere presso la Corte di appello di Trani;
Peruglia cav. Antonio, giudice id. di Biella, coll'incarico della istruzione de' processi penali, tramutato a Pinerolo con dispensa dal detto incarico;
Gazzone Vincenzo, id. di Vercelli, id. a Biella;
Ferrero Bondesio Paolo, id. di Pallanza, id. a Vercelli;
Fischetti Lorenzo, aggiunto giudiziario id. di Taranto, id. a Rieti ed applicato all'ufficio del Pubblico Ministero;
Nardi-Dei Alessandro, vicepresidente del Tribunale di commercio di Venezia, richiamato a sua domanda al precedente posto di giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio;
Chiaromanni Leopoldo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lucca, nominato vicepresidente del Tribunale di commercio di Venezia;
Rossi Gio. Battista, id. di Grosseto, tramutato a Lucca;
Angiolini Francesco, id. di Borgotaro, id. a Volterra, coll'incarico della istruzione dei processi penali;
Venturini Amilcare, pretore del 2° mandamento di Ravenna, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Borgotaro;
Ripoli Gaspare, giudice di Tribunale, in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi a sua domanda e per tre mesi dal 1° luglio a tutto settembre corrente anno;
Fara-Musio Fernando, uditore dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine di legge, nuovamente nominato uditore, ed applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale del 21 agosto corrente venne ordinata la distruzione di un vigneto infetto dalla fillossera del dottor Giuseppe Zagarella, nella regione Giarretana, del comune di Riesi, in provincia di Caltanissetta.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante il primo semestre* 1880, *secondo i risultati della verifica trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte nel 1° sem. 1880	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti all'Erario	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	4283 12	4283 12	»	2069 37	»	»
Id., Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1315372	105492 10	105491 10	1 »	95256 51	8 01	7 24
Lucca, idem	665209	60786 98	60786 98	»	51534 38	9 13	7 74
Venezia, idem	2642807	118167 06	186167 05	» 01	148852 83	7 04	5 63
TOTALE per le cancellerie del distretto . .	4623388	356729 26	356728 25	1 01	297713 09	»	»
Napoli, Corte di cassazione	»	10017 31	10017 31	»	6995 48	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1206302	163288 74	163289 09	1 21	120518 49	13 53	9 99
Napoli, idem	3118800	451553 26	451165 15	391 39	330961 83	14 47	10 61
Potenza, idem	510543	79480 58	79478 60	9 78	52503 27	15 56	10 27
Trani, idem	1420892	173003 97	173011 46	4 58	130539 75	12 16	9 25
TOTALE per le cancellerie del distretto . .	66233;8	877343 86	876961 61	406 96	641518 82	»	»
Palermo, Corte di cassazione	»	2869 92	2869 92	»	1733 04	»	»
Catania, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	790300	88644 95	88644 85	» 10	69092 45	11 21	8 74
Messina, idem	420649	43645 77	43645 74	1 35	30130 50	13 75	7 16
Palermo, idem	1373150	157023 72	157013 31	11 33	130689 04	11 43	9 53
TOTALE per le cancellerie del distretto . .	2584099	292184 36	292173 82	12 78	231645 03	»	»
Roma, Corte di cassazione	»	16238 12	16238 12	»	8788 89	»	»
Ancona, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	475421	32275 14	32274 92	» 22	30348 89	6 57	6 17
Macerata, idem	439998	30843 76	30843 73	» 03	23628 45	7 »	5 37
Perugia, idem	5496̇01	51542 30	51542 30	»	41836 17	9 56	7 61
Aquila, idem	918774	90007 34	89971 37	35 97	63961 27	9 90	6 96
Bologna, idem	1109806	72712 41	72712 41	»	67944 97	6 55	6 12
Cagliari, idem	636660	88730 67	88768 61	» 06	68734 11	13 92	10 79
Roma, idem	836704	157634 03	157608 38	65 65	136942 18	18 60	16 36
TOTALE per le cancellerie del distretto . .	4966964	540183 77	539959 84	101 93	442184 93	»	»
Torino, Corte di cassazione	»	15022 20	15022 20	»	8330 44	»	»
Brescia, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1413712	86061 86	86061 89	»	79285 01	6 08	5 60
Casale, idem	1006931	131608 36	131578 27	30 71	125251 55	13 07	12 43
Genova, idem	1005756	186740 97	186711 83	29 14	149819 20	18 56	14 89
Milano, idem	1723542	135890 31	135890 37	» 06	115973 62	7 88	6 72
Parma, idem	490156	37587 75	37587 74	» 01	33045 80	7 66	6 74
Modena idem	513866	43038 33	43038 33	»	29930 97	8 37	5 82
Torino, idem	2216203	262251 64	262240 67	11 47	225789 39	11 83	10 18
TOTALE per le cancellerie del distretto . .	8370166	898201 42	898131 30	71 39	767425 98	»	»

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte nel 1° sem. 1880	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti all'Erario	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per Corti di cassazione.							
Firenze	4623388	356729 26	356728 25	1 01	297713 09	7 71	6 43
Napoli	6256537	877343 86	876961 61	406 96	641518 82	14 02	10 23
Palermo	2584099	292184 36	292173 82	12 78	231645 03	11 30	8 96
Roma	4966964	540183 77	539959 84	101 93	442184 93	10 87	8 90
Torino	8370166	898201 42	898131 30	71 39	767425 98	10 73	9 16
TOTALI	26801154	2964642 67	2963954 82	594 07	2380487 85	11 06	8 88

PROSPETTO di confronto.

	DIRITTI devoluti all'Erario	DIRITTI devoluti alle Cancellerie
Anno 1880	2964642 67	2380487 85
Id. 1879	2993078 18	2360626 61
Differenza in	— 28435 51	+ 19861 24

La somma di cui alla colonna 5ª in . . . . . . L. 594 07
è così composta:

1° Debito del cancelliere della Pretura Stella di Napoli . . . . L. 270 82
2° Id. dell'ora sospeso cancelliere della Pretura d'Isernia . . . . » 116 99
3° Id. del cancelliere della Pretura di San Vito Romano, ora sospeso . . . . » 65 65
4° Id. id. di Pontestura, defunto . . . » 20 25
5° Id. id. di Sestri Ponente, defunto . . » 27 21
6° Rilasciate a cancellieri a saldo di loro crediti per somma pari, versata in più nell'esercizio precedente . . . . . . » 72 35
7° Versate in meno per errore da diversi cancellieri . . . . » 20 80

TOTALE come sopra L. 594 07

Altri cancellieri versarono invece in più del dovuto lire 70 82, che saranno loro compensate nella contabilità dei mesi successivi.

Roma, 22 agosto 1880.

Il Direttore Capo di Divisione: COTTI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con scrittura privata fatta a New-York, e registrata in Milano il 4 agosto 1880, al vol. 239, fogl. 154, n. 9118, atti privati, la signora Sarah Leonora Fuller, nella qualità di legale amministratrice dell'eredità lasciatale dal defunto di lei marito signor Jim Billings Fuller, ha ceduto e trasferito alla Fuller Electrical Company, sedente a New-York, tutti i diritti sulla privativa industriale concessa in Italia al detto defunto di lei marito, con attestato 21 gennaio 1879, vol. XXI, n. 241, della durata di sei anni a partire dal 31 marzo 1879, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti negli apparecchi per illuminazione elettrica.*

Detto atto di trasferimento fu presentato alla Prefettura di Milano il dì 13 agosto 1880, e registrato in quest'uffizio delle privative industriali, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3781.

Torino, dal R. Museo industriale italiano, addì 18 agosto 1880.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 21 corrente in Moglia (provincia di Mantova) e il giorno 22 in Ururi (provincia di Campobasso) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 agosto 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 12 giugno 1880, allo agente di cambio De Monaco Palmerindo fu Gennaro, col numero 1941 ordinale e numeri 7841 di protocollo e 28791 di posizione, pel deposito del certificato di rendita n. 95254-278194, di lire 310, inscritto a favore di Dantonio Marianna fu Domenico, sotto l'amministrazione di Alfonso Mastrocinque di lei marito, perchè ne fosse operato il tramutamento.

A termini e per gli effetti dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso il tempo di cui nel precitato articolo, senza che inter-

venga opposizione, saranno consegnati a chi di ragione i titoli provenienti dal citato certificato, senza obbligo della presentazione della ricevuta dichiarata dispersa, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 1° maggio 1880, col numero ordinale 1480 e n. 6011 di protocollo, e n. 28095 di posizione, allo agente di cambio signor Pietro Sarria, pel deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 120, numeri 92017-274957, in capo a Gargiulo Giustina fu Sabato, per essere tramutata.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso il termine di cui all'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, senza che intervengano opposizioni, saranno rilasciati i titoli provenienti da quello suindicato a chi di ragione, senza l'obbligo della presentazione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Novara a Corsio notaio Leopoldo di Luigi, in data 17 giugno 1880, sotto il num. 439, pel deposito dei certificati num. 684003, di lire 310, num. 675574, della rendita di lire 275, intestati ad Avogadro di Quinto Laura fu Lorenzo, vedova di Arborio Mella Alessandro.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati a detto Corsio notaio Leopoldo di Luigi i titoli di rendita al portatore, in cui furono convertiti i suddetti certificati, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 9 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 190325 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 7385 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di *Sibillo* Salvatore *di* Francesco, domiciliato in Napoli; n. 272817 della Direzione Generale (corrispondente al n. 89877 di Napoli), al nome di *Sibbillo* Salvatore fu Francesco, domiciliato in Napoli; n. 289758 della Direzione Generale (corrispondente al n. 106818 di Napoli), al nome di *Sebbillo* Salvatore *di* Francesco, domiciliato in Napoli; n. 330775 della Direzione Generale (corrispondente al n. 147835 di Napoli), al nome di *Sebbillo* Salvatore fu Francesco, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Sebillo* Salvatore *fu* Francesco, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 12 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AVVISO

È aperto nella Regia Scuola normale superiore di Pisa un concorso a:

N. 10 posti nella Sezione di lettere e filosofia, ed a

N. 10 posti nella Sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A 6 dei vincitori nella Sezione di lettere e filosofia, e ad 1 dei vincitori nella Sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola, od un sussidio di lire 60 mensili per tutto il tempo in cui la Scuola rimane aperta. Gli altri vincitori, tanto della prima, quanto della seconda Sezione, verranno nominati alunni aggregati, e a 2 di essi potrà essere concesso di entrare nel Convitto come alunni a pagamento.

Gli esami principieranno la mattina del 25 ottobre p. v., a ore 8 antimeridiane.

Le domande dovranno essere presentate dentro il 30 settembre prossimo venturo.

Le norme pel concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui sotto si riportano per comodo dei concorrenti.

Pisa, addì 5 luglio 1880.

Il Direttore: ENRICO BETTI.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore, istituita in Pisa col *motoproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle Scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. Vi saranno nella Scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della Scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla Scuola o negli studi fatti come alunni della Scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la Scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della Scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatorii e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della Scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami

universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatorii vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere d'iscriversi a due sottosezioni ad un tempo, e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatorii i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle Facoltà respettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della Scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono a insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la Facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero, in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò, i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola, il quale sentirà, per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle Scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della Regia Università e dal direttore della Scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della Scuola come presidente e dei professori della sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della Scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla Scuola soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della Scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la Scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della Scuola normale.

A coloro, che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della Scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla Scuola sono aperte presso l'Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino ai 15 giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della Scuola od al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio, e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatori nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di diligenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della Scuola, il quale, dopo avere esaminato le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatori in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico, le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della Scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della Scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la Scuola.

Art. 24. Il direttore della Scuola, tenendo conto del resultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla Scuola, secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

(*Estratto dal Regolamento della R. Scuola Normale Superiore di Pisa approvato con R. decreto del 23 giugno 1877*).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 20 corrente alla Camera dei lordi d'Inghilterra, lord Oranmore chiese se il governo abbia consultato i giuristi sulla legalità della lega agraria, e se, nel caso affermativo, intenda di comunicare al Parlamento i risultati del consulto. Il governo è esso o non è di parere che la situazione dell'Irlanda richieda l'applicazione di misure straordinarie?

Lord Spencer rispose che i giuristi non furono consultati intorno alla legalità della lega agraria. L'opinione del governo è che l'influenza della lega sia delle più perniciose, e che il linguaggio dei membri della medesima possa suscitare in Irlanda i più gravi pericoli. Lungi dal non prestare attenzione ai discorsi che vengono pronunziati, il governo ha gli occhi aperti sugli avvenimenti; ma finora non crede che sia il caso di ricorrere a misure straordinarie, se per esse si intenda dei processi contro talune individualità. Sgraziatamente i processi in queste materie non conchiudono sempre con delle sentenze di condanna, e quindi indeboliscono più che rafforzare il prestigio del governo. Tuttavia anche non volendo usare di simili mezzi di repressione, il governo non è meno deciso a voler protette interamente la vita e la proprietà degli abitanti.

I giornali arrivati coll'ultimo corriere di Londra non contengono alcuna notizia nè del generale Roberts, nè delle operazioni dell'assedio di Candahar.

Il generale Roberts deve aver premura di informare, quanto più spesso e quanto più sollecitamente gli sia possibile, il governo dell'India circa i progressi e gli incidenti della sua marcia; e pertanto la mancanza di informazioni comincia a destare inquietudini in Inghilterra per riguardo alla sorte possibile di un corpo di diecimila uomini, i quali, per arrecare soccorso a Candahar, attraversano in questo momento un distretto abitato da una delle popolazioni delle più guerriere e fanatiche dell'Afghanistan, senza altre provvigioni che quelle che esso potrà procurarsi lungo il cammino e senza poter contare sopra una ritirata sicura nel caso di un rovescio.

Si è anche privi di notizie autentiche relativamente al generale Phayre; ma siccome questi ha telegrafato, or sono quindici giorni, che egli avrebbe potuto porsi in marcia verso Candahar intorno al 20 corrente, così si suppone che a quest'ora il di lui movimento debba già essere cominciato.

Telegrafano da Simla 22 che la guarnigione di Candahar ha fatto una sortita allora quando giunsero le truppe di Herat. Le perdite subite dagli inglesi non si conoscevano.

Si credeva che gli assembramenti di tribù al nord del Khojak avessero per scopo di attaccare e di interrompere le comunicazioni degli inglesi a Pishin.

Il corrispondente del *Daily News* da Pietroburgo scrive che Abdurrhamann avrebbe prestato sulle prime il suo concorso ad Ayoub-Khan; ma che dal momento che egli si accordò coll'Inghilterra, questo concorso è cessato, e probabilmente prima dell'eccidio del corpo del generale Burrow.

Dice il corrispondente di avere da buona fonte che il governo russo ha considerato il disastro di Candahar come uno dei più deplorevoli, ed ha fatto ad Abdurrhamann una comunicazione per impegnarlo a non inquietare in alcun modo la ritirata delle truppe britanniche dell'Afghanistan, prevenendolo che altrimenti egli perderebbe ogni simpatia ed ogni stima della Russia.

Secondo la *Gazette de Saint-Pétersbourg*, l'ambasciatore chinese presso il governo russo, marchese Tseng, si sarebbe rivolto alla cancelleria imperiale per chiedere che venga inviato un plenipotenziario russo a Pekino. Ma la di lui domanda non fu accolta. Il governo dello czar avrebbe osservato che, trattandosi di dover appianare difficoltà che provengono dal fatto della China, sarebbe giusto che se ne discutesse a Pietroburgo, coll'intermediario di un incaricato chinese mandato per tale effetto. Il marchese Tseng informò di questa risposta il suo governo, ed ora si sta aspettando il riscontro del governo chinese.

Scrivono da Sofia, 18 agosto, alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il governo bulgaro deve, secondo le apparenze, prendere delle risoluzioni importanti, non appena il principe Alessandro sarà rientrato alla capitale.

All'Assemblea nazionale starebbero per essere presentati dei progetti di grande entità. Uno per modificare l'ordinamento dell'esercito e uno per la creazione di una scuola di

artiglieria e di un'accademia militare. Per dippiù verrebbe organizzato un considerevole stato maggiore e si fisserebbero fondi per le manovre autunnali delle milizie.

Nei circoli diplomatici correva voce che le potenze firmatarie del trattato di Berlino, od almeno la maggior parte di esse, abbiano rammentato seriamente al governo bulgaro l'obbligo da esso assunto di demolire le fortezze del Danubio. Il governo del principato avrebbe risposto che si manderanno per questo centinaia di operai a Rustciuk, a Widdino ed a Silistria.

Una lettera da Atene ai *Débats* dice che dopo essersi esauriti tutti i possibili commenti circa l'invio d'un squadra delle potenze nelle acque dell'Epiro e della Tessaglia, i greci hanno terminato col persuadersi che la progettata dimostrazione navale delle potenze non li dispenserebbe dai loro pericolosi doveri. " Protetti od abbandonati alle loro sole forze, i greci avranno sempre da rappresentare essi la prima parte nella presa di possesso delle nuove provincie, ed era tempo che si passasse dalle parole ai fatti.

" E pertanto continua la lettera, si stanno facendo preparativi di ogni specie. Sono arrivati millecinquecento cavalli ungheresi. Se ne aspettano altri. Le officine e manifatture dello Stato sono in piena attività. Si allestisce un campo per i riservisti in vicinanza dell'Acropoli, e nelle piazze d'armi si vedono sempre nuove reclute addestrarsi. Per sopperire alle prime spese venne contratto con un istituto di credito un prestito provvisorio di 15 milioni di dramme. Si assicura che il re Giorgio al suo ritorno condurrà ad Atene parecchi sperimentati ufficiali danesi e francesi. „

Il *Messaggere Ufficiale* di Pietroburgo contiene il seguente *ukase* imperiale:

Allo scopo di porre un termine agli audaci tentativi dei malfattori di rovesciare lo Stato e l'ordine sociale in Russia, con nostro *ukase* del 24 febbraio abbiamo istituito una suprema Commissione esecutiva, accordando al conte Loris Melikoff dei poteri straordinari. Avendo esaminato attentamente i lavori del capo della Commissione, siamo venuti nel convincimento che lo scopo immediato di essa, quello cioè di ristabilire l'unità d'azione di tutte le autorità per combattere lo spirito di rivolta, è stato raggiunto, in quanto che i nostri voti per il mantenimento dell'ordine sociale possono essere soddisfatti coi mezzi legali normali e con qualche allargamento dei poteri del ministero dell'interno.

In seguito a ciò, ed allo scopo di consolidare l'unità d'azione degli organi esistenti e delle autorità, ordiniamo:

1. La soppressione della suprema Commissione esecutiva ed il trasferimento delle sue attribuzioni al ministero dell'interno.

2. L'abolizione della terza sezione della nostra cancelleria e il trasferimento delle sue attribuzioni al ministero dell'interno e la istituzione di una speciale sezione per la polizia di Stato nel ministero dell'interno, che ne assume le funzioni fino al momento in cui sarà effettuata la fusione di tutti gli uffici di polizia dell'impero in una sezione del ministero stesso.

3. La direzione del corpo della gendarmeria passa al ministro dell'interno, il quale acquista i diritti di capo della gendarmeria.

4. Il ministro dell'interno evaderà tutte le questioni sollevate nella Commissione suprema, ed avrà il diritto di chiamare a consulti speciali gli ex-membri della soppressa Commissione esecutiva.

5. I governatori generali e le altre autorità, nei casi in cui in conformità all'*ukase* del 24 febbraio si rivolgevano al capo della suprema Commissione esecutiva, si rivolgeranno al ministro dell'interno, al quale viene affidata la direzione suprema in tutte le questioni di delitti di Stato, con gli stessi diritti che competevano prima al capo della suprema Commissione esecutiva.

6. Per agevolare le molteplici incombenze del ministero dell'interno, senza ledere la sua attuale importanza legale, la sezione delle poste e dei telegrafi verrà staccata dal ministero stesso, e verrà affidata ad una persona da nominarsi da noi, assieme alla sezione per il culto.

L'incarico di dare esecuzione alle presenti disposizioni è stato assegnato ai nostri ministri dell'interno, delle poste e dei telegrafi, secondo le rispettive loro attribuzioni, ed in caso di bisogno si domanderanno i nostri ordini.

Il giornale ufficiale contiene pure la nomina del signor Makoff finora ministro dell'interno a ministro delle poste e dei telegrafi.

Lo stesso signor Makoff è nominato pure consigliere privato dell'imperatore.

Il generale Loris-Melikoff, assumendo le funzioni di ministro dell'interno, conserva il suo posto nel Consiglio di Stato ed il suo grado di aiutante generale dell'imperatore.

Scrivono per telegrafo da Berna che i membri del Congresso internazionale per la codificazione del diritto internazionale arrivano in quella città da tutti i paesi dell'Europa e dell'America, e perfino dalla China. Il Congresso doveva cominciare i suoi lavori ieri, martedì, al palazzo federale, nella sala del Consiglio nazionale. I lavori preparatorii vengono diretti dal professore di diritto sig. Koening di Berna. Primo presidente del Congresso sarà il presidente della Confederazione signor Welti. Il signor Hammer, consigliere federale, è stato designato quale vicepresidente onorario.

Le discussioni saranno dirette dal signor I. Chillimore, giudice dell'ammiragliato all'alta Corte di giustizia di Londra. Avranno dei delegati: gli Stati Uniti, la China, la Danimarca, la Francia, la Gran Bretagna, l'Italia, l'Olanda, il Giappone, la Svezia e Norvegia, l'Austria, il Belgio, il Canadà, Ceylan, l'India, la Russia e la Svizzera.

Il programma delle discussioni comprende tre capitoli: diritto pubblico internazionale, diritto commerciale e diritto marittimo internazionale.

Nella Repubblica Argentina si attende a liquidare la situazione politica creata dalla guerra civile.

È noto che dopo la dittatura di Rosas, la Repubblica Argentina, da unitaria che era, diventò federativa. Buenos-Ayres che rimase capitale della Repubblica, ma che, formando uno degli Stati confederati, non ha ora più diritti e più poteri degli altri Stati, aveva tentato di riacquistare l'antica preponderanza. E l'occasione scelta per questo fu quella dell'elezione del presidente della Repubblica.

Si sa che tra Buenos-Ayres e gli altri Stati scoppiò la guerra civile, e che Buenos-Ayres fu vinta. Quindi il presidente Avellaneda, i cui poteri spiravano il 12 ottobre venturo, rassegnò le sue dimissioni che gli furono negate.

Un telegramma, in data del 20 corrente, annunzia adesso che il Senato argentino, in onta al governo, approvò lo scioglimento delle Camere dello Stato di Buenos-Ayres. E pertanto il partito unitario, rimasto soccombente nella guerra civile, uscirà dal Parlamento locale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 24. — Il generale Cialdini è arrivato stamane da Chambéry. Ripartirà domani pel Lago Maggiore.

Parigi, 24. — Il Chilì propose le seguenti condizioni di pace: Il Perù pagherebbe cinque milioni, e il Chilì occuperebbe Tarapaca fino al pagamento di questa indennità.

Londra, 24. — Lo *Standard* annunzia che le potenze hanno risoluto di eseguire immediatamente la dimostrazione navale nelle acque di Dulcigno.

Gli albanesi hanno deciso di fare leve regolari di truppe onde impedire la cessione dell'Epiro e della Tessaglia.

Vienna, 24. — Il *Fremdenblatt* conferma che i negoziati pel trattato di commercio tra l'Austria e la Serbia sono sospesi fino alla conclusione di un accordo sopra una quistione preliminare importante, la cui soluzione è reclamata dai governi d'Austria e di Ungheria prima di addentrarsi nei negoziati del trattato stesso. I delegati serbi ripartiranno oggi per Belgrado.

Alessandria, 24. — Stamane, alle ore 6 45, S. A. R. il Duca d'Aosta giunse in questa stazione, ove fu ricevuto dalle autorità.

S. A. partì subito pel campo.

Al suo ritorno, la popolazione festante accolse S. A. con vivissime acclamazioni.

Gibilterra, 23. — Il piroscafo *Washington*, della Società Florio, proveniente da Palermo, è arrivato e ripartì direttamente per New-York.

Londra, 24. — *Camera dei comuni*. — O'Donnell propone che si dichiari incostituzionale l'adoperare il pubblico danaro a mantenere in Irlanda una polizia armata i cui regolamenti non furono comunicati al Parlamento.

Nessuno appoggia questa mozione.

Parnell dimostra che il rigetto del progetto in favore degli affittaiuoli irlandesi da parte della Camera dei lordi è una nuova prova luminosa che un cambiamento radicale è necessario nei rapporti fra la Gran Brettagna e l'Irlanda.

Forster dichiara che quel rigetto fu una grande calamità; che il progetto toccava una piccola minoranza di proprietari, ma che esso era necessario per impedire al governo di essere costretto ad eseguire una legge ingiusta. Il ministro esorta il popolo irlandese a dare tempo al governo, il quale desidera di migliorare la situazione d'Irlanda e i rapporti fra tutte le classi, specialmente fra i proprietari e gli affittaiuoli. Egli prega la Camera di riprendere l'ordine del giorno.

Simla, 21. — Le truppe inglesi subirono grandi perdite in una sortita da Candahar fatta il 18 corrente.

Otto ufficiali rimasero morti e cinque furono feriti; 180 soldati rimasero morti.

Il nemico mantiene il suo fuoco contro i bastioni.

Il generale Roberts arriverà presso Candahar il 29 corrente.

Bucarest, 24. — La *Pressa* smentisce la pretesa missione politica di Boeresco.

Copenaghen, 24. — Il ministro dei culti, Fischer, ha dato la sua dimissione, ed è surrogato da Scavenius.

Monaco, 24. — In occasione della festa del settimo centenario della Casa di Wittelsbach, il re indirizzò un proclama al popolo bavarese, ringraziandolo per la sua devozione al trono dei Wittelsbach, e assicurando che la felicità del suo popolo forma lo scopo dei più ardenti suoi voti.

NOTIZIE DIVERSE

Il monumento al Correggio. — Al *Corriere della sera* di Milano del 24 scrivono da Correggio:

Siamo ormai vicini al momento desiderato da secoli da questa cittadinanza, di onorare con un monumento marmoreo la memoria del nostro grande concittadino il principe dei pittori Antonio Allegri detto il *Correggio*.

Lo scultore Vela, degno artista di tale incarico, sta ultimandone la statua nella sua villa di Ligornetto, commessagli dal nostro Municipio, e nel giorno 17 ottobre p. v. ne avremo l'inaugurazione. Non ho la pretesa che coll'annunciarlo nel di lei diffusissimo giornale, accorrino forestieri ad onorarci da ogni parte, no, ma è solo desiderio che si sappia che trovandoci in pieno secolo di monumentomania, non sia stato obbliato chi tanto degnamente erasi meritato un tale onore.

Dobbiamo principale gratitudine al compianto nostro concittadino e rinomato pittore prof. Luigi Asioli, morto l'anno 1877, il quale lasciò lire diecimila allo scopo di erigere un monumento al nostro Allegri. Offersero poi chi più chi meno tutti i ricchi nostri, e non mancò l'obolo del popolo nel quale è profonda la venerazione alla memoria di quel grande.

I guadagni delle locomotive. — Ecco, scrive il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*, la statistica dei guadagni fatti da ciascuna locomotiva sulle ferrovie inglesi durante il secondo semestre dell'anno decorso. Ogni locomotiva della Compagnia Midland guadagnò 58,900 franchi; della Società Londra Nord-Ovest franchi 56,975 ciascuna; della Lanchashire Yorkshire ciascuna 60,050 franchi. Per ogni macchina della Società Grande Settentrionale i guadagni semestrali elevaronsi in media a franchi 63,325. Per la Società Nord Orientale franchi 55,400, ed infine per la Compagnia Manchester, Sheffield, ecc., fr. 46,675 ciascuna.

Un pesce-cane. — Togliamo dal *Pungolo* di Napoli del 23 corrente:

« Dalla Capitaneria di porto del compartimento marittimo di Napoli riceviamo la seguente comunicazione:

« Dal Comando in capo di questo dipartimento mi si perviene che esiste all'imboccatura del nostro porto un pesce-cane. Questo fatto fu denunziato dai pescatori dell'appaltatore Cigliano, e confermato da un nocchiere imbarcato sul Regio trasporto *Città di Genova*. Ieri fu anche visto in questo porto.

« Serva ciò di norma ai pescatori, battellieri e bagnanti, onde evitare possibili disgrazie. »

Il vaccino del carbonchio. — Il signor Pasteur, scrive il De Parville nella sua rivista scientifica del *Journal des Débats*, manifestò l'opinione motivata che era vicino il giorno in cui si potrebbe preservarsi dalle malattie epidemiche infezionanti col mezzo delle inoculazioni preventive, come si garantisce contro il vaiuolo con delle vaccinazioni e rivaccinazioni. Il Pasteur era arrivato, col mezzo della vaccinazione con un *virus* attenuato, a salvaguardare i polli dalla malattia contagiosa conosciuta sotto il nome di *colèra dei polli*. Il signor Toussaint, prof. alla Scuola ve-

terinaria di Tolosa, ha trovato ora il mezzo di preservare i montoni dal terribile flagello che decima il bestiame, vale a dire dalla malattia del carbonchio, le cui vittime si contano a centinaia di migliaia in Europa.

Se i primi tentativi del prof. Toussaint sono seguiti da nuovi successi, l'abile esperimentatore avrà reso un servizio incalcolabile. Il Toussaint inocula i montoni e li rende completamente refrattari al carbonchio. Ecco il suo modo d'operare: Egli prende, da un animale morto di carbonchio, del sangue infetto, vale a dire pieno di bacteroidi. Egli defibrina questo sangue, e lo sottopone per dieci minuti alla temperatura di 55 gradi, sufficiente per uccidere i bacteroidi. Il sangue così spogliato di questi organismi attivi costituisce, pare, un vero vaccino. Lo si inocula a varie riprese ai montoni, e gli animali sottoposti alla operazione non possono più contrarre la malattia. È invano che si introduce, in seguito, nella circolazione, del sangue carico di bacteroidi. Fin qui le esperienze hanno sempre dato dei risultati favorevoli sui montoni e sui cani. Resta a sapersi se l'immunità acquistata persiste; a capo di un anno, per esempio, l'animale resta sempre refrattario alla malattia? Sono ora fatti ad Alfort, sotto la direzione del signor Bouley, delle prove che saranno continuate su larga scala. Se confermano le prime esperienze, non occorre aggiungere quali speranze farebbero nascere nell'animo dei fisiologi per il trattamento delle malattie epidemiche. Un nuovo orizzonte si aprirebbe per la terapeutica. Le previsioni del Pasteur sarebbero prestamente giustificate. Si troverebbe per ogni affezione il proprio vaccino, e potremmo finalmente difenderci contro queste malattie contagiose a etiologia oscura, che fanno ogni anno un così gran numero di vittime.

Progressi in Palestina. — La *Zeifschrift für der Orient* dà numerosi particolari sui progressi materiali che si scorgono in Palestina. Il numero delle case a Gerusalemme in venticinque anni è triplicato, la città si ampliò assai e vi vennero eretti nuovi sobborghi. Betlemme pare una città quasi moderna. Giaffa, Ramieh, Nazaret, Tiberiade, Kaiffa, Gifre, Ramallah, Beit-Jal, Beit-Sahur, Kolonieh, Artos aumentarono pure le loro case. Si notano alle finestre i vetri, cosa rara vent'anni sono. Miglioramenti s'introdussero nell'illuminazione delle città, nel selciato. Si possono suonare le campane delle chiese cristiane, alcune delle quali furono restaurate, altre di nuovo erette. I giardini a Giaffa acquistarono maggior estensione.

Decessi. — Il 20 corrente moriva in Torino, all'età di 54 anni, l'ingegnere Luigi Brivio, capo sezione del servizio Trazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia. Intelligente e laborioso, egli godeva la stima dei suoi superiori e l'affetto dei suoi sottoposti.

— Il *Temps*, del 23, annunzia la morte, in età di 65 anni, del signor Giulio Mabyer, ingegnere capo in ritiro, che costruì la diga di Cherbourg, i ponti di Ce ed il ponte di Charenton.

— Il Belgio ha perduto uno dei suoi uomini più eminenti nella persona di Eugenio Vam Bemmel, professore all'Università libera di Bruxelles, che aveva dato un grande impulso all'insegnamento della letteratura. Direttore della *Revue Trimestrielle*, egli aveva riuniti intorno a sè le più belle intelligenze del paese ed in collaborazione con gli scrittori più competenti egli scrisse *La Patria Belgica*, vero monumento innalzato alla gloria della nazione belga.

— A Napoli, in età di 82 anni, scrive il *Roma* del 24, cessò di vivere il cav. Achille Galluppi, figlio del celebre filosofo barone Pasquale Galluppi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 agosto, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 18,6	3[4 coperto	Massima 28°,7. Minima 18°,0. Temporali con lampi, tuoni e pioggia dal mezzodì al mattino.
Venezia	+ 19,8	tutto coperto	Massima 26°,2. Minima 17°,3. Pioggia leggera nella notte.
Torino	+ 17,6	3[4 coperto	Massima 26°,2. Minima 16°,1. Temporali con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo mezzodì.
Modena	+ 21,3	3[4 coperto	Massima 29°,7. Minima 17°,3. Vento forte di NE fra mezzodì e le 12 pom. Perturbazione magnetica, pioggia 1 millim.
Genova	+ 22,7	sereno	Massima 26°,3. Minima 20°,9. Stanotte temporale con lampi, tuoni e pioggia. Stamane perturbazione magnetica.
Pesaro	+ 20,1	1[2 coperto	Massima 26°,0. Minima 19°,1. Temporale con lampi, tuoni e pioggia forte stanotte.
Porto Maurizio	+ 20,1	sereno	Massima 26°,8. Minima 18°,6. Temporali con lampi, tuoni e pioggia nella notte.
Firenze	+ 20,0	tutto coperto	Massima 30°,0. Minima 20°,0.
Urbino	+ 22,3	3[4 coperto	Massima 27°,9. Minima 17°,1.
Livorno	+ 24,2	tutto coperto	Massima 28°,0.
Città di Castello	+ 21,2	sereno	Massima 30°,4. Minima 17°,2. Lampi nella notte.
Camerino	+ 20,8	1[4 coperto	Massima 24°,8. Minima 18°8. Temporali con lampi, tuoni e pioggia nella notte.
Aquila	+ 19,2	1[4 coperto	Massima 28°,5. Minima 17°,4. Vento forte di WSW ieri dopo mezzodì di breve durata.
Roma	+ 24,5	4[10 coperto	Massima 31° 0. Minima 21°,0. Stamane alle 5 ant. nubi superiori da N a S, inferiori da WSW; calma in basso. Afa.
Foggia	+ 25,3	3[4 coperto	Massima 32°,7. Minima 19°,9.
Napoli (Capodimonte)	+ 23,9	1[2 coperto	Massima 28°,4. Minima 21°,1.
Potenza	+ 22,0	1[2 coperto	Massima 27°,9. Minima 18°,0.
Lecce	+ 24,6	1[4 coperto	Massima 30°,3. Minima 21°,7. Nebbia secca all'orizzonte.
Cosenza	+ 25,0	1[4 coperto	Massima 32°,0. Minima 19°,3. Caligine ieri dopo mezzodì.
Cagliari	+ 26,5	tutto coperto	
Catanzaro	+ 25,0	1[4 coperto	Massima 29°,0. Minima 18°,2. Caligine a S nelle 24 ore.
Messina	+ 28,5	1[4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 28,4	tutto coperto	Massima 33°,0. Minima 26°,2. Ieri sera dalle 9 1[2 alle 11 vento fortissimo da SW.
Caltanissetta	+ 27,9	sereno	Massima 33°,3. Minima 25°,2. Vento forte di NW nelle 24 ore.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 agosto 1880 (ore 15 25.)

Le pressioni sulle isole britanniche sono come ieri. Le più basse pressioni sono al centro della Russia, Mosca 750 mm. La leggera depressione di ieri dalla Lombardia è discesa sull'Emilia e Toscana. Genova, Modena, Firenze, Palmaria 760 mm. Torino, Venezia, Ancona, Camerino, Livorno, Porto Maurizio 761 mm. Lesina, Lecce, Catanzaro, Caltanissetta 762 mm. Stamane alte correnti di ponente e in basso venti deboli e variabili. Mare generalmente tranquillo o poco mosso. Temporali con pioggia nelle ore pomeridiane di ieri sull'alta Italia, che nella notte hanno invaso il versante adriatico. Stamane cielo con nubi quasi dovunque. Perturbazioni magnetiche a Modena e Genova. Probabilità di nuovi temporali nell'Italia media.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	760,9	760,4	762,1
Termomet. esterno (centigrado)	24,5	31,7	29,4	24,3
Umidità relativa....	69	49	57	82
Umidità assoluta...	15,83	17,04	17,50	18,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSW. 0	SW. 11	WSW. 26	SW. 3
Stato del cielo........	4. cumuli giranti	6. cumuli	1. cumuli orizz. da N. ad E	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 32,2 C. = 25,8 R. | Minimo = 21,0 C. = 16,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 25 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	91 85	91 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 45
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	98 40
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1310 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	660 50	659 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	615 50
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	489 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	1053 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	827 "	825 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 42 1/2	109 17 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 78	27 73	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 06	22 04	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0|0 - 2° sem. 1880 94 32 1|2 cont., 94 27 1|2, 25, 22 1|2 fine.
Oro 22 06.
Londra *chèques* 27 79.
Banca Generale 660 50, 660 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 827 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno di martedì 7 settembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, avanti il presidente del Consiglio suddetto e nella caserma dei Reali carabinieri, piazza del Popolo, nuovamente all'appalto dei foraggi (avena, crusca e paglia da lettiera) pei quadrupedi della suddetta Legione e per quelli aggregati di stanza nelle sottoindicate provincie.

La razione completa dei foraggi sarà composta come segue, cioè:

DENOMINAZIONE DEI LOTTI	DESIGNAZIONE dei generi	UNITA' DI MISURA e quantità per ogni razione	N. dei lotti	CAUZIONE	TERMINE per la consegna	FORZA approssimativa in cavalli	ANNOTAZIONI
2° lotto { Provincia di Foggia . . / Provincia di Campobasso .	Avena . . / Crusca . . / Paglia . .	Chilog. 3 50 / Chilog. 2 » / Chilog. 9 »	1	2,500 »	A misura del bisogno nelle stazioni	N. 27 / » 24	Dei 9 chilogrammi di paglia per la razione della provincia di Foggia e Campobasso chilogrammi 4 dovranno essere di paglia per lettiera e chilogrammi 5 di paglia mangereccia.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i comandanti nelle provincie e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle Legioni Firenze, Milano, Bologna, Torino, Bari e Napoli, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta fanno le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono, cioè per ogni quintale di crusca, di avena e di paglia, col calcolo del costo della razione composta nel modo più sovra indicato. Il costo della razione ed i prezzi suddetti, oltrechè in cifre, saranno chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, e sempre che tale prezzo non sia superiore a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente alle condizioni suespresse.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 10, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie dipendenti da questa Legione, oppure nelle Casse delle altre Legioni succitate, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 9 alle 10 1|2 ant. di ciascun giorno.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

L'impresa incomincierà dal 1° gennaio 1881 ed avrà termine col 31 dicembre stesso anno.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 20 agosto 1880.

4389 *Il Direttore dei Conti:* CANTONI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 luglio 1880, per la provvista dei foraggi, è stato in incanto d'oggi deliberato il primo lotto ai prezzi sotto indicati per caduna razione completa.

DENOMINAZIONE DEI LOTTI	DESIGNAZIONE dei generi	UNITA' DI MISURA e quantità per ogni razione	Numero dei lotti	PREZZO di deliberamento della razione completa	SOMMA per cauzione per ogni lotto	TERMINE della consegna	FORZA approssimativa in cavalli
1° lotto { Provincia di Roma . . . / Provincia di Chieti . . . / Provincia di Teramo . . / Provincia di Aquila . .	Fieno . . / Avena . . / Paglia . .	Chilog. 6 » / Chilog. 3 » / Chilog. 4 »	1	1 298	13,500 »	A misura del bisogno nelle stazioni	N. 29 / » 15 / » 14 / » 55

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono il giorno 4 settembre 1880, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate nel succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 9 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Roma, addì 20 agosto 1880. 4390 *Il Direttore dei Conti:* CANTONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

AVVISO.

Si avverte che a rettificazione di quanto è espresso nell'avviso d'asta di questa Direzione in data 17 corrente, n. 6, per l'appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nella Divisione stessa durante l'anno 1881, l'ora per la scadenza dei fatali rimane stabilita per le ore 2 pom. (tempo medio di Roma) dell'indicato giorno 13 settembre, anzichè a mezzodì dello istesso giorno 13, com'è detto nel precitato avviso.

Salerno, 23 agosto 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare

4405 *Il Sottotenente Commissario:* G. GALBUSERA WINKLER.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

AVVISO.

Si avverte che a rettificazione di quanto è espresso nell'avviso d'asta di questa Direzione in data 17 corrente, n. 5, per l'appalto dei foraggi ai quadrupedi di stanza e di passaggio nella Divisione stessa durante l'anno 1881, l'ora per la scadenza dei fatali rimane stabilita per le ore 2 pom. (tempo medio di Roma) dell'indicato giorno 11 settembre, anzichè a mezzodì dell'istesso giorno 11, com'è detto nel precitato avviso.

Salerno, 23 agosto 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare

4404 *Il Sottotenente Commissario:* G. GALBUSERA WINKLER.

CITTÀ DI NOVARA

Avviso di secondo definitivo incanto.

Addì 7 del prossimo settembre, all'ora una pomeridiana, in una sala del palazzo civico, dinanzi il signor sindaco, o l'assessore anziano, si terrà il secondo incanto, all'estinzione delle candele, per l'appalto, durante il sessennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1886:

a) Della riscossione della tassa comunale per l'esposizione delle merci venali sulla piazza del Duomo, delle Erbe e Carlo Emanuele, lungo la via dei Mercanti e Passalacqua e sotto il portico del Pubblico Macello; come anche per l'esposizione del vino, dell'aceto e del lino sul suolo pubblico a ciò destinato;

b) Della concessione degli spazi della piazza delle Erbe, Carlo Emanuele e del Rosario, e di altri siti pubblici; come anche del Largo De-Pagave, del portico e delle aree adiacenti al palazzo del Mercato, nel tempo delle fiere;

c) Dell'esercizio del diritto di peso piccolo.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire italiane 10,269, così accresciuto dall'offerta fatta in tempo utile, in ragione del ventesimo della somma ottenuta nel primo incanto; e l'appalto definitivamente aggiudicato, quand'anche non vi sia che un solo concorrente, ed in mancanza di esso al suddetto oblatore.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti devono depositare lire italiane 800, o cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 0/0, della rendita di lire 50, e presentare un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del comune della loro residenza.

Il deliberatario dovrà nel termine dal sindaco assegnatogli stipulare il contratto con una cauzione, o in cartelle, come sopra, della rendita di lire 300, o in beni stabili situati nel comune, per lire 10,000, sotto pena di perdere il suo deposito e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto; e dovrà pagare il convenuto prezzo nella Cassa comunale, per dodicesimi anticipati, nel primo giorno d'ogni mese.

Il capitolato del contratto e la tariffa delle tasse e dei diritti spettanti all'appaltatore sono visibili nella segreteria civica.

Novara, 21 agosto 1880.

4374 *Il Segretario della Città*: Avv. LORENZO DAFFARA.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 settembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 351 nel comune di Cicciano, provincia di Terra di Lavoro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2263 68.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1750.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 20 agosto 1880.

4263 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso alle seguenti rivendite:

1. Nel comune di Teolo, del presunto reddito lordo di lire 655 19, affigliata per le leve allo spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Vò.

2. Nel comune di Este, del presunto reddito lordo di lire 306 20, affigliata per le leve al magazzino di vendita sali e tabacchi in Este.

3. Nel comune di Masi, del presunto reddito lordo di lire 256 77, affigliata per le leve al magazzino di vendita sali e tabacchi di Badia.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 19 agosto 1880.

4343 *L'Intendente*: C. NORIS.

P. N. 48923.

S. P. Q. R.

AVVISO.

In seguito a disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, partecipata a questo Municipio con foglio prefettizio 14 agosto corrente, n. 26640, dovendosi procedere al collaudo dei lavori di riduzione a pietrisco di due tratti di selciato nel 1° tronco della strada nazionale Cassia, da Ponte Milvio alla gabelletta di Monte Rosi, affidati all'intraprendente signor Giacomo Mozzetti, il sottoscritto, a senso e per gli effetti dell'articolo 360 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, pei lavori pubblici, fa invito a tutti coloro che vantassero crediti contro l'appaltatore sunnominato per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e per danni relativi, a produrre i loro reclami nel perentorio termine di giorni 30 dalla data del presente, scorso il qual termine non si farà più luogo alla accettazione dei reclami.

Roma, dal Campidoglio, li 21 agosto 1880.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

4385 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SERMONETA

Avviso di secondo esperimento.

In seguito alla deserzione dell'atto d'incanto verificatasi oggi, per l'affitto del pascolo delle erbe del quarto invernile denominato *Schitillo-Carrara*, della quantità superficiale di rubbia locali 416. 3. 3. 0. 027, pari ad ettari 585. 33. 18, a corpo e non a misura, per la stagione 1880 in 81, si prevengono di nuovo gli aspiranti al medesimo che nel giorno sette venturo settembre, alle ore 9 antimeridiane, in questo ufficio comunale si procederà al secondo esperimento d'asta per appaltare il detto pascolo, salvo l'esperimento del ventesimo che potrà esibirsi fino alle ore 12 meridiane del giorno 22 stesso mese di settembre, dopo di che si procederà alla definitiva aggiudicazione dell'appalto stesso.

Si richiamano alla piena osservanza le condizioni tutte di cui al precedente avviso d'asta in data 7 cadente mese.

Sermoneta, dalla Residenza pubblica, li 22 agosto 1880.

4398 *Il Sindaco*: CESARE BERARDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. V, situata nel comune di Schio (Poleo), assegnata per le leve al magazzino di Schio, e del presunto reddito lordo di lire 263.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 12 agosto 1880.

4294 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

COMUNE dov'è situata la rivendita	N. della rivendita	MAGAZZINO o SPACCIO dal quale deve levare i generi	Presunto reddito lordo
Palmira	2	Potenza	375 05
Pietrapesa	2	Potenza	185 »
Santarcangelo	2	Montalbano	250 »
Santarcangelo	3	Montalbano	265 »

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino ufficiale della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da 50 centesimi, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di penalità, dello stato di famiglia, e di tutti i documenti o titoli che crederanno utili a comprovare il diritto alla rivendita.

Le domande presentate dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Potenza, 16 agosto 1880.

4293 *L'Intendente*: SECHI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Viabilità Obbligatoria

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi, per le vigenti discipline, dare d'ufficio in appalto i lavori e le provviste per la sistemazione della strada comunale obbligatoria, denominata di Colognora, che dalla strada delle Cartiere mette al palazzo di Colognora, nel comune di Villa Basilica, della lunghezza di metri 1347 10, per la somma complessiva di lire 44,405 30, come risulta dalla perizia e dal capitolato d'appalto redatto d'uffizio dall'ingegnere della sezione delle strade comunali obbligatorie, in base al progetto approvato con decreto Prefettizio del 17 agosto 1880, si aprirà il detto incanto in questa Prefettura, avanti il comm. prefetto della provincia, o chi lo rappresenterà, alle ore 11 ant. del giorno 10 del prossimo venturo settembre.

L'incanto avrà luogo col sistema delle schede ed offerte segrete, coll'osservanza di tutte le forme, modalità, discipline e condizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, e l'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso, anche se unico, sul totale prezzo delle opere e provviste, ascendente a lire 44,405 30, a confronto dei prezzi segnati nella scheda normale che sarà depositata sigillata sul banco della presidenza al principiare dell'incanto.

Per essere ammessi all'asta i signori concorrenti dovranno esibire il giorno dell'incanto al signor presidente:

1. La fede di buona condotta morale rilasciata dal sindaco del comune di dimora, oppure dal Tribunale civile e correzionale del circondario al quale appartengono, purchè il certificato sia di data non anteriore di sei mesi.

2. Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, o all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Quando però l'aspirante non possa provare tale sua idoneità, e presenti invece una persona che riunisca le condizioni suespresse, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere, l'Amministrazione potrà ammetterlo all'incanto.

3. Produrre la quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale che faccia fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 2700 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

4. Ciascun concorrente il giorno dell'incanto dovrà rimettere al presidente la propria scheda d'offerta in piego sigillato, ed in carta da bollo da lira 1.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo, sia a misura, e come è meglio specificato all'art. 3 del capitolato speciale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

L'appaltatore dovrà porsi in grado di stipulare il relativo contratto entro giorni cinque da quello dell'aggiudicazione definitiva, e sarà tenuto ad offrire una cauzione di lire 4500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Avvenuta l'approvazione del contratto, verrà immediatamente fatta la consegna dei lavori all'appaltatore, il quale, a consegna ultimata, sarà tenuto a dare principio ai lavori medesimi a senso dell'art. 338 della legge sui lavori pubblici, affine di darli definitivamente compiuti nel periodo di anni sei dalla data del relativo verbale di consegna.

Potranno in corso d'opera essere fatti all'impresario pagamenti in acconto, come viene specificato all'art. 17 del capitolato.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, di copie e le altre contemplate nei capitoli d'appalto sono a carico dell'imprenditore.

Per tutto quello e quanto non sia dichiarato nel presente manifesto d'asta, l'Amministrazione appaltante intende richiamarsi alle leggi generali vigenti in materia, ed ai capitoli d'appalto debitamente approvati per norma e regola del presente accollo, non meno che alle tavole e ai disegni d'arte.

I capitoli d'appalto, i disegni, le tavole e tutte le carte relative al progetto trovansi ostensibili nelle ore d'ufficio in questa Prefettura.

Lucca, li 20 agosto 1880.

4368 *Il Segretario delegato*: P. CARMINATI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Bari (17ª)

SUPPLEMENTO all'avviso d'asta in data 13 corrente mese, n. 15, per la provvista del pane alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza, dal 1° gennaio a tutto dicembre 1881.

Si avverte che nell'incanto indicato nel suddetto avviso d'asta i partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Bari, 21 agosto 1880.

Per la suddetta Direzione

4411 *Il Sottotenente Commissario*: GIOVANNI DI SALVIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei sotto indicati comuni aperti, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, in otto separati lotti, per quanti cioè sono gl'infradescritti comuni.

2. Il canone annuo d'appalto per ogni lotto è quello indicato a fianco di ciascun comune.

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno tredici settembre prossimo venturo.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garenzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città di Bari.

6. Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte da persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di Finanza, e presso le Sottoprefetture di Altamura e di Barletta, sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto di appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 29 settembre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 15 ottobre, alle ore 12 merid., col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dal deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi dei circondari della provincia, in ogni comune in cui i dazi vengono appaltati, e nel bollettino della provincia.

N. del lotto	Denominazione del Comune	Ammontare dell'annuo canone da corrispondersi in lire	Ammontare del deposito in Tesoreria
1	Modugno	18,000 (diciottomila)	3000 »
2	Acquaviva	17,000 (diciassettemila)	2916 67
3	Casamassima	14,500 (quattordicimila cinquecento)	2416 67
4	Grumo Appula	12,000 (dodicimila)	2000 »
5	Triggiano	11,000 (undicimila)	1833 34
6	Noicattaro	9,500 (novemila cinquecento)	1583 34
7	Toritto	9,000 (novemila)	1500 »
8	Carbonara	8,000 (ottomila)	1333 34

Bari, 20 agosto 1880.

4377 *L'Intendente*: BRUNO.

COMPAGNIA NAPOLETANA

per illuminare e riscaldare col Gas

Assemblea generale ordinaria del 18° Esercizio

14° SORTEGGIO DI AZIONI.

Il Consiglio d'Amministrazione si pregia convocare i signori azionisti in Assemblea generale ordinaria pel giorno di martedì, 28 settembre 1880, alle ore 2 1/2 pom., a Parigi, Piazza Vendôme, n. 12.

Perchè i portatori di almeno 25 azioni, sia di capitale, sia di frutto, abbiano il diritto di assistere all'Assemblea, dovranno depositare, prima del 13 settembre detto, i loro titoli o certificati di deposito, in una delle Casse della Compagnia, in Napoli, o Parigi, o presso i signori Bonna e Comp., banchieri a Genova.

L'art. 30 degli statuti esigendo la rappresentanza di più della metà del fondo sociale, il Consiglio prega istantemente i signori azionisti di compiacersi assistere o farsi rappresentare in questa Assemblea.

Nell'Assemblea medesima si procederà al sorteggio delle 32 azioni ammortizzabili nel 1880.

Napoli, 23 agosto 1880. 4395

AVVISO.

L'anno milleottocentottanta, il giorno quattro agosto, in Catania,

La Corte di appello di Catania, prima sezione civile, riunitasi in camera di consiglio, ha emesso la seguente deliberazione:

Vista la domanda di Angelo Fichera Rapisardi, colla quale chiese di volere adottare come figlio il giovane Michelangelo Fichera Musumeci;

Visto l'atto di adozione fatto innanzi il signor primo presidente li 13 luglio or decorso;

Udito il Pubblico Ministero, il quale ha insistito nella sua scritta requisitoria,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nelle sale di udienza dei Tribunali civile e di commercio di Catania, e nelle sale di udienza delle Preture di Acireale, di Giarre, di Aci Sant'Antonio e di Trecastagni; come altresì si adempia, giusta l'articolo 218 del Codice civile, alla inserzione del presente decreto nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Catania e nel Giornale ufficiale del Regno.

Firmati: Ratti — Antonio Longo vicecancelliere.

Per copia conforme al suo originale, che si conserva nella cancelleria della Corte d'appello di Catania, sezione civile, e rilasciata a richiesta del procuratore legale signor Alessio Trimarchi,

Oggi in Catania, li tredici agosto milleottocentottanta.

4341 Pel vicecanc. ass. G. Petrosino

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Ad istanza dell'Arciconfraternita del Nome di Maria, amministratrice della eredità Fontana, e per essa monsignor Francesco Mercurelli, priore, domiciliato elettivamente piazza S. Eustachio, n. 83, presso l'avv. Luigi Morgante, che la rappresenta,

Io sottoscritto usciere presso la Pretura suddetta ho notificato al sig. Pio Catini, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, che il vicepretore del 1° mandamento ha reso la seguente sentenza li 23 giugno 1880, registrata li 28 al vol. 96, n. 11435 atti giudiziali:

Definitivamente fra le parti pronunciando, reietta ogni maggiore istanza ed eccezione, accoglie la istanza avanzata dall'Arciconfraternita attrice con citazione sette agosto 1879, e per l'effetto ordina al convenuto Pio Catini di apporre nuove fodere di muro lungo tutta la parete comune coll'attrice, applicandovi l'idrofugo, e ciò entro il termine di giorni venti dal passaggio della presente in giudicato; scorso il qual termine inutilmente, autorizza l'Arciconfraternita ad eseguire i lavori succitati a spese e rischio del convenuto Pio Catini; assolve il convenuto Gaspare Costa dalla domanda attrice, spese liquidate in lire 291 a carico di Pio Catini, oltre a lire 25 a carico del medesimo per indennità all'attrice ed al convenuto Costa.

Roma, 21 agosto 1880 — Granelli canc.

Roma, 23 agosto 1880.

4393 L'usciere Gasparri Filippo.

TRIBUNALE CIVILE E COMM.

di Civitavecchia.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Baldassarre Castellani, in riassunzione di quelli iniziati dal cessato Tribunale di commercio di questa città, dove il fallito negoziava di porcellane, ha emesso oggi, ventuno del corrente agosto, ordinanza colla quale, in applicazione degli articoli 601 e 602 Codice di commercio, vengono convocati i creditori tutti del fallimento predetto per il giorno di giovedì 25 prossimo venturo mese di novembre, alle ore 11 ant., nella sala di questo Tribunale, posto in piazza Calamatta, nel palazzo della Rocca, onde procedere alla verifica dei crediti.

Civitavecchia, 21 agosto 1880.

4397 T. Ceccarelli canc. appl.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI PIACENZA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di sabato 11 settembre prossimo, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza, nella caserma dei Reali carabinieri, avanti il comandante la Legione, presidente del Consiglio d'amministrazione, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in sette lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, pel periodo di un anno a far tempo dal 1° gennaio prossimo a tutto il 31 dicembre 1881, come dallo specchio che segue.

INDICAZIONE dei generi	UNITÀ di misura e quantità per ogni razione completa	N. dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
			1° lotto prov. di Cremona	600 »
Fieno	Chilog. 6		2° id. Massa Carrara	500 »
			3° id. Genova	1300 »
Avena	Id. 3	Sette	4° id. Parma	1600 »
			5° id. Pavia	1600 »
Paglia da lettiera	Id. 4		6° id. Piacenza	1100 »
			7° id. Porto Maurizio	400 »

Termine per la consegna — A misura che si presentino i bisogni nelle singole Stazioni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi delle Legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie, circondari dipendenti da questa Legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località dipendenti dai singoli lotti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, o per tutta l'impresa, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo di una lira.

Le schede segrete dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, nel modo seguente:

Fieno, per ogni miriagramma L.... — Avena, per ogni miriagramma L.... — Paglia da lettiera, per ogni miriagramma L....

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo stabilito per ogni miriagramma nella scheda suggellata deposta sul tavolo, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle cinque pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre Legioni, o presso i comandanti di provincia o di circondario dipendenti da questa Legione, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antim. di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata con bollo di una lira, o che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopraccennate, o ai signori comandanti di provincia o circondario di questa Legione, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti officialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte dalle offerte.

Le spese tutte del presente incanto e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, e d'inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, di posta, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Piacenza, 22 agosto 1880.

4363 *Il Capitano Contabile Direttore dei Conti*: G. BONTEMPO.

ESTRATTO DI BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio promosso dalla Intendenza di Finanza di Roma in persona del signor Ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentata dall'avvocato Giustino Giustini, procuratore erariale delegato, contro Fontana Nicola fu Domenico, domiciliato in Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza pubblicata il 30 giugno 1879 ordinò la vendita degli infrascritti fondi siti nel territorio e comune di Soriano suddetto in un solo lotto, ed il presidente del suddetto Tribunale con decreto 7 aprile ultimo fissò l'udienza del 17 giugno decorso.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del 5 agosto 1880, col ribasso di un decimo del prezzo degl'immobili pignorati; quindi per difetto di offerenti ha lo stesso Tribunale ordinato la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 30 settembre prossimo venturo, col ribasso di due decimi.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo vignato ed olivato in contrada Selvatella, confinante Catalani Giuseppe e Vincenzo, Pennazza Francesco e Ranucci Alessandro, di ettari 2 30, distinto in mappa S. Angelo, sezione III, numeri 5 e 1173.

2. Castagneto in contrada Fienello, confinante Lenzi De Gentili conte Francesco, Mencacci Serafina vedova Fontana, e la strada, salvi ecc., di ettari 1 38, distinto in mappa sezione S. Angelo, numeri 462, 463.

3 Casa in contrada Porta Vecchia, confinante Calisti Giuseppe, Mencacci Serafina vedova Fontana da più lati, distinta in mappa Città, sezione I, n. 314 sub. 2, 315 sub. 2 e 316 sub. 2.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 19 agosto 1880.

Avv. Giustino Giustini procuratore erariale delegato.

4381

SUNTO D'ISTANZA

per svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, in qualità di procuratore dei signori Pietro, Francesco, Adolfo e Pio Benedetti, non che della signora Elena Desantis vedova Benedetti, agente quest'ultima anche in nome della minorenne sua figlia Bianca del fu Vincenzo Benedetti, tutti eredi con beneficio d'inventario del fu Paolo Benedetti, R. notaro esercente nel distretto di Spoleto, rende pubblicamente noto che nella detta qualità ha depositato nella cancelleria del Tribunale di Spoleto istanza per lo svincolo della cauzione di lire 4000 prestata dal defunto Paolo Benedetti per l'esercizio del suo ministero, esibendo il certificato di morte del detto notaio e quello della eseguita ispezione degli atti da lui rogati.

Spoleto, 18 agosto 1880.

4380 Avv. Giuseppe Morichelli.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto ricevuto da questa cancelleria il 14 agosto anno corrente, il signor avv. Achille Parziva fu Giuseppe, residente in Roma, via di Monte Giordano, n. 34, qual procuratore speciale del signor cav. Vittorio Beniamino fu Stefano, nella qualifica di tutore testamentario della minorenne Rosa Beniamino del fu Alessandro, ha dichiarato di accettare, col beneficio dell'inventario, nell'interesse della minore, l'eredità testata del di lei genitore Alessandro Beniamino, deceduto in Roma il 21 aprile 1880, nella casa di sua abitazione, sita in via Sistina, n. 104.

Roma, li 23 agosto 1880.

4392 Il canc. Guerrieri.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.